

ostinata & pessima uoglia del suo crudelissimo patre operar poteua, anzi uie piu crudel ne deuenia, p laqual cosa tato piu nel dolcissimo suo core una cōpassione uol pieta, si raccendeua, in modo che p costume p̄se, che contra il uoler del padre suo, alle p̄giōe doue, è miserabili forestieri rēchiusi erano tenuti, se nādaua, & q̄lle aprēdo, gli mādaua p fatti loro, per laqual cosa il padre cōtra Medea crudele, diuenuto, alla perpetua p̄gionela cōdāno, la onde Medea al tēpio del suo auolo che al litto del mare era posto, sene fuggite, & quiui come in luoco securo sene staua, ma nō molto tēpo uisinterpose, che gli argonauti cō Iasone quiui capitorono, & cosi tosto cōe Medea Iasone uide, subito del suo amore si accese, & q̄llo per suo marito tolse, si ueramēte che prima il modo di acquistare il uello del'oro, gli dimostrasse senza alcuna sua offesa, di che a cotal effetto, da Medea ogni cosa necessaria mostrata gli fue. Et acquistato il uello del'oro, Iasone & Medea col suo fratello Absyrto (che prima Egiale era nominato sene fuggirono, il padre di cio auctosene, cō ogni p̄stezza q̄lli a seguitar, si diede, ma Medea che del padre molto dubitaua, per saluar a se, & a Iasone, la uita, cōtra il fratello diuene crudele, & sopra q̄ste isole giūta, il cattiuello di Absyrto fece i pecci tagliare, & apparte apparte q̄lli gittare per la strata doue il padre seguēdola, doueua passare, & si come il padre q̄le mēbra ritrouaua, cosi gli donaua sepoltura & in cotal modo facēdo, il tēpo al fuggire di Medea, era plūgato diche q̄ste isole tal nome p̄sero, dalla morte del sueturato Absyrto, ma all'isole tornādo, dico, che sono da gēte rustica habitate, & pocha, hāno pecore & capre assai, le q̄li di rosmarini & saluia se pasceno. Et q̄sti rosmarini, di cotal grādezza sono, che uno frate ha, cō alcuni de q̄sti rosmarini, una camera fatta, di tal grādezza, che agiatamēte cinque persone ui caperiano, con uno lettucio & pāche per sedere, cō una mēsa per māgiare, & tutte queste cose di rosmarino fatte sono, cō la sua coperta in modo folta, che il sole sia pur grande quāto essi uoglia sia, non ui pottrebbe penetrare. Quiui dītorno ui sono de molti scogli, ma tutti deserti, & di niuno p̄gio & sono al p̄cipio del clima sesto, al parallelo decimo terzo, & ha, il suo piu lūgo giorno di hore quindici, & un quarto.

